

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di L. _____ N. _____ del _____ di L. _____ _____ Il Ragioniere _____	<b>COMUNE DI CALATABIANO</b> Provincia di Catania  <b>DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE</b>  N. <u>37</u> del <u>21.04.2011</u>
--	---

**OGGETTO:** Ricorso presso il Tribunale Civile di Catania – Sezione lavoro, esperito dai dipendenti sigg. Limina Alfio, Limina Antonio, Franco Francesco, Riolo Francesco e Nucifora Leonarda Rita/Comune di Calatabiano.

Determinazione a costituirsi per difendere le ragioni dell'Ente e nomina legale di fiducia.

L'anno duemilaundici, il giorno vechuno, del mese di epile, alle ore \_\_\_\_\_ e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri :

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1 PETRALIA dr. arch. ANTONIO FILIPPO	Sindaco	X	
2 FAZIO ANTONINO	Vice Sindaco		X
3 DESTRO MIGNINO dr.ssa SIMONA	Assessore	X	
4 LA LIMINA CARMELO	Assessore	X	
5 SAMPERI dr. SALVATORE	Assessore	X	
6 SPINELLA CARMINIA	Assessore	X	
7 SPOTO geom. AGATINO	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: Fono Antonino.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott. ssa Concetta Puglisi.

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

#### DELIBERA

(X) di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

( ) aggiunte /integrazioni: \_\_\_\_\_

( ) modifiche/sostituzioni : \_\_\_\_\_

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE G.C. n. 41 del 21/04/2011

**Oggetto:** Ricorso presso il Tribunale Civile di Catania – Sezione lavoro, esperito dai dipendenti sigg. Limina Alfio, Limina Antonio, Franco Francesco, Riolo Francesco e Nucifora Leonarda Rita/ Comune di Calatabiano.

Determinazione a costituirsi per difendere le ragioni dell'Ente e nomina legale di fiducia.

**Il Proponente** 

**Data:** 20/04/2011

**VISTO** il ricorso esperito presso il Tribunale Civile di Catania – Sezione lavoro, dai dipendenti sigg. Limina Alfio, Limina Antonio, Franco Francesco, Riolo Francesco e Nucifora Leonarda Rita, rappresentati e difesi dall'avv. Anthony Emanuele Barbagallo, con studio in Catania via Monsignor Ventimiglia n. 145, contro il Comune di Calatabiano e nei confronti di Guzzardi Francesco, chiedendo la disapplicazione della Deliberazione di G.M. n. 98 del 05.11.2010, avente ad oggetto “Programma triennale del fabbisogno di personale 2010/2012 e piano occupazionale 2010” e degli atti consequenziali ritenuti illegittimi e la revoca dell'incarico conferito per mobilità volontaria esterna al sig. Guzzardi Francesco, a decorrere dal 30.12.2010, nonché la dichiarazione del diritto dei ricorrenti all'espletamento del concorso interno per il posto di “Istruttore Direttivo di Vigilanza/ Specialista di Vigilanza nel Comune di Calatabiano, con conseguente risarcimento del danno.

**DATO ATTO CHE** il citato ricorso è stato notificato all'Ente a mezzo del servizio postale con arrivo in Calatabiano in data 18 aprile 2011, assegnato al competente servizio in pari data ed in corso di protocollazione;

**RITENUTO**, da un esame del ricorso stesso, sussistente l'interesse da parte dell'Amministrazione comunale a costituirsi per resistere al ricorso medesimo;

**VISTO** l'art. 15 della L. R. n. 44/91, come sostituito dalla L. R. n. 23/97;

**VISTA** la L. R. n. 23/98;

**VISTA** la circolare n. 2/99 dell'A. EE. LL.;

**VISTA** la L. R. n. 30/00;

**VISTA** la circolare n° 02/01 dell'A.EE.LL.;

**VISTO** il vigente Regolamento dei contratti;

**VISTO** l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

**VISTO** l'art. 163, co. 1 e 3, del D.lgs. n. 267/2000;

### SI PROPONE

per i motivi di cui in premessa, che qui s'intendono ripetuti e trascritti:

**RICONOSCERE** sussistente l'interesse dell'Ente a costituirsi dinanzi al Tribunale Civile di Catania – Sezione lavoro, per ivi resistere nel ricorso proposto dai dipendenti sigg. Limina Alfio, Limina Antonio, Franco Francesco, Riolo Francesco e Nucifora Leonarda Rita, rappresentati e difesi dall'avv. Anthony Emanuele Barbagallo, con studio in Catania via Monsignor Ventimiglia n. 145, contro il Comune di Calatabiano.

**CONFERIRE** incarico per la rappresentanza in giudizio e difesa delle ragioni dell'Ente nel procedimento introdotto con il predetto ricorso all'avv. **Prof. Agatino Cariola, con studio legale in Catania via G. Carnazza, 51.**

**DARE ATTO** che detto incarico verrà disciplinato da apposita convenzione, secondo lo schema-tipo approvato con deliberazione di Giunta Comunale, n° 06 del 25/01/2005, sottoscritta dal legale affidatario dell'incarico in oggetto e dal Sindaco, trattandosi di incarico conferito *intuitu personae*.

**IMPEGNARE** a titolo di acconti su spese ed onorario, la somma di € 500,00, IVA, CPA e ritenuta d'acconto incluse, con imputazione della stessa al cod. 1.01.02.03 (ex cap. 220) dell'approvando bilancio comunale 2011, dando atto del rispetto dell'art. 163, commi 1 e 3, del D.lgs. n. 267/2000.

**DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Legale per i successivi adempimenti di competenza, ivi incluso l'assunzione di impegno integrativo di spesa, previa acquisizione di parcella preventiva.

**TRASMETTERE** copia del presente atto al professionista incaricato.



*“Programma triennale del fabbisogno di personale 2010/2012 e Piano occupazione 2010” e degli atti consequenziali;*

### **NONCHE’**

per il riconoscimento del diritto dei ricorrenti all’espletamento del concorso interno per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno e indeterminato, di *“Istruttore Direttivo di Vigilanza/Specialista a Vigilanza”*.

Si premette in

### **FATTO**

I ricorrenti sono dipendenti a tempo pieno ed indeterminato nell’Area di Vigilanza del Comune di Calatabiano, cat. “C”, pos. ec. “C5”, dove espletano ormai da molti anni con dedizione i vigili urbani con il profilo professionale *“istruttore di P.M.”*, grado *“Isp. Capo”*.

Con deliberazione di G.C. n. 98 del 05/11/2010, l’Amministrazione ha inopinatamente approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2010-2012, nonché il piano occupazione per l’anno 2010, prevedendo il ricorso alla procedura della mobilità esterna, anziché al concorso interno, per il reperimento di un’unità di personale da destinarsi all’Area di Vigilanza, con il profilo professionale di *“Istruttore Direttivo di Vigilanza”*.

Il Responsabile dell’Area Amministrativa dell’Ente, pertanto, in esecuzione della suddetta deliberazione di G.C., con determinazione n.

to 1054 del 12/11/2010, ha indetto la selezione per mobilità esterna  
no volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura di  
n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di "*Istruttore Direttivo di  
Vigilanza/Specialista di Vigilanza*".

lel Con avviso esplorativo di mobilità per la suddetta selezione è stato reso  
ed noto di acquisire e valutare le domande di mobilità presentate da  
di personale assunto a tempo indeterminato presso Pubbliche  
Amministrazioni del comparto Regioni-Autonome locali, con  
inquadramento nella cat. D/1 e profilo professionale di "*Istruttore  
Direttivo di Vigilanza/Specialista di Vigilanza*".

di Espletate le procedure di valutazione delle domande di mobilità esterna  
ve volontaria pervenute, il Responsabile dell'Area Amministrativa, con  
ilo determinazione n. 1229 del 21/12/2010, ha approvato la graduatoria per la  
copertura del suddetto posto, a tempo pieno ed indeterminato, di  
ha "*Specialista di Vigilanza*" e contestuale mobilità esterna volontaria dal  
di Comune di Mirabella Imbaccari del sig. Guzzardi Francesco, a decorrere  
10, dal 30/12/2010.

al I suddetti atti e comportamenti dell'Amministrazione, però, sono  
rsi illegittimi e, pertanto, vanno disapplicati, con conseguente declaratoria  
ivo del diritto dei ricorrenti a concorrere per l'assegnazione del suddetto  
posto di "*Specialista di Vigilanza*", per le seguenti ragioni di

## in DIRITTO

: n. 1) Sussistenza dei presupposti per l'annullamento in autotutela della

deliberazione di G.C. n. 98 del 05/11/2010, avente ad oggetto  
“Programma triennale del fabbisogno di personale 2010/2012 e Piano  
occupazione 2010” e degli atti consequenziali – Violazione ed errata  
applicazione dell’art. 91, comma 3, T.U. n. 267/2000 e dell’art. 97  
della Costituzione – Violazione ed errata applicazione dell’art. 34 bis  
del D.Lgs. n. 165/2001 e delle disposizioni del C.C.N.L. del 22/01/2004  
– Disparità di trattamento – Arbitrarietà ed illogicità manifesta.

Nel caso, l’Amministrazione con deliberazione di G.C. n. 98 del 05/11/2010 ha disposto la copertura di n. 1 posto di “Istruttore Direttivo di Vigilanza/Specialista di Vigilanza”, mediante la procedura di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, in violazione delle specifiche disposizioni legislative e costituzionali in materia di accesso al pubblico impiego.

L’Amministrazione, infatti, per ricoprire il posto in questione avrebbe dovuto fare ricorso al concorso interno, ai sensi dell’art. 91, comma 3, T.U. n. 267/2000, trattandosi di figura professionale caratterizzata da una professionalità acquisibile esclusivamente all’interno dell’Ente. a tal riguardo, non v’è dubbio che i ricorrenti, dipendenti a tempo pieno ed indeterminato nell’Area di Vigilanza, hanno maturato la professionalità necessaria a ricoprire il suddetto posto di Istruttore Direttivo di Vigilanza, mediante un percorso formativo e professionale compiuto all’interno dell’Ente medesimo nello svolgimento della loro attività di “Istruttore di P.M.”, con grado “Isp. Capo”; con la conseguenza che l’Amministrazione

in prese  
come pr  
dovuto  
mobilità  
Quanto  
occasio  
concorso  
tecnico  
professic  
ritenersi  
concorso  
agli enti  
relazione  
12/12/20  
06/02/20  
4463;T.A  
Non solc  
la coper  
all’art. 3  
soggetti  
concorso  
coprire,  
idoneità

to in presenza di tali professionalità, maturate al suo stesso interno, così  
to come previsto anche dal Capo III del C.C.N.L. del 21/01/2004, avrebbe  
ta dovuto fare ricorso al concorso interno e non già alla procedura di  
7 mobilità esterna volontaria.

is Quanto sopra trova conferma nella giurisprudenza, la quale, in più  
04 occasioni, ha avuto modo di affermare che *“E’ legittima l’indizione di  
concorso interno per la copertura di un posto di responsabile del settore  
lel tecnico di un comune, per il quale normalmente si richiede una specifica  
vo professionalità maturata all’interno dell’amministrazione, non potendo  
ità ritenersi in contrasto con il principio costituzionale del pubblico  
in concorso di cui all’art. 97 cost. le disposizioni legislative che consentono  
in agli enti locali non deficitari l’indizione di concorsi interni riservati in  
relazione a particolari profili o figure professionali”* (Cons. Stato, sez. V,  
be 12/12/2003, n. 8344; nello stesso senso, fra le tante, Cons. Stato, sez. V,  
3, 06/02/2008, n. 348; T.A.R. Lazio, Roma, sez. I, 04/05/2009, n.  
na 4463; T.A.R. Campania, Napoli, sez. V, 07/05/2010, n. 3013).

tal Non solo, ma l’Amministrazione ha avviato la procedura di mobilità per  
ed la copertura del posto in questione, in violazione dell’obbligo di cui  
lità all’art. 34 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 di comunicare preventivamente ai  
lza, soggetti di cui al D.Lgs. n. 469/97 gli elementi conoscitivi relativi al  
rno concorso da bandire (l’area, il livello, la sede di destinazione dei posti da  
e di coprire, nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche  
one idoneità richieste); con la conseguenza che, ai sensi della disposizione

sopra citata, le assunzioni effettuate in violazione degli obblighi in essa previsti sono nulle di diritto (cfr, in tal senso, Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 17/03/2003, depositata agli atti di causa).

In subordine, si fa presente che l'Amministrazione ha indetto la procedura di mobilità esterna volontaria per la copertura del posto in questione, in violazione del principio di parità di accesso al pubblico impiego anche dall'interno. Ed, infatti, già in precedenza l'Amministrazione ha bandito un altro posto (di istruttore direttivo tecnico) mediante il ricorso alla mobilità esterna, senza consentire anche al personale dipendente interno di concorrere per il posto resosi vacante, in violazione del fondamentale principio, secondo cui le procedure selettive devono garantire in misura adeguata non solo l'accesso dall'esterno, ma anche la c.d. "riserva di posti" a favore del personale interno; e ciò, fermo restando che, nel caso, l'Amministrazione avrebbe, comunque, dovuto fare ricorso al concorso interno, dovendosi ricoprire un posto contraddistinto da una professionalità acquisibile esclusivamente all'interno dell'Ente.

In proposito, la Corte Costituzionale ha precisato che *"premesse che il concorso pubblico è la forma generale ed ordinaria di reclutamento per il pubblico impiego e che può derogarsi a tale regola solo in presenza di peculiari situazioni giustificatrici e a condizione, da un lato, che siano previsti adeguati criteri selettivi volti a garantire la necessaria professionalità degli assunti e, dall'altro, che la legge bilanci in modo equilibrato il criterio di selezione del personale mediante concorso*

pubblico con i sistemi alternativi allo stesso, stabilendo delle percentuali rigorose entro le quali è consentito, all'ente pubblico, il ricorso alle procedure di selezione interne ..." (Corte Costituzionale, 17/06/2010, n. 213).

Ne consegue, pertanto, l'illegittimità degli atti impugnati e la loro consequenziale disapplicazione per tutte le ragioni sopra esposte.

**2) Violazione ed errata applicazione dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4 del D.P.R. n. 487/94, per mancata pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione nella G.U. della Repubblica Italiana o nel BURS – Violazione ed errata applicazione degli artt. 51 e 97 della Costituzione – Disparità di trattamento – Arbitrarietà ed illogicità manifesta sotto ulteriore profilo.**

L'art. 4 del D.P.R. n. 487/1994, prevede, al comma 1, la pubblicazione del bando di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per l'accesso all'impiego pubblico; ed al comma 1-bis, per gli enti locali, la possibilità di sostituire la pubblicazione del bando con l'avviso di concorso contenente gli estremi del bando e l'indicazione del termine per la presentazione della domanda.

L'art. 35, comma 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001, a sua volta, prescrive adeguate forme di pubblicità della selezione, in materia di reclutamento del personale.

Orbene, nel caso in specie, l'Amministrazione ha pubblicato l'avviso di selezione per il posto in questione solo sull'Albo Pretorio del Comune,

omettendone la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, in violazione delle suddette disposizioni di legge, nonché del principio di parità nell'accesso al pubblico impiego, sancito dagli artt. 51 e 97 della Costituzione. In proposito, la giurisprudenza ha avuto modo di affermare che *“La mancata pubblicazione, per estratto, del bando di concorso per la copertura di un posto di Comandante del Corpo dei vigili urbani, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, contrasta insanabilmente con l'art. 4 d.P.R. n. 487/94, che prescrive la pubblicazione del bando di concorso per l'accesso all'impiego nella Gazzetta Ufficiale ed in particolare, per gli enti locali, prevede la possibilità di sostituire la pubblicazione del bando con l'avviso di concorso contenente gli estremi del bando e l'indicazione del termine per la presentazione della domanda (comma 1 bis). Peraltro, tale disposizione non può considerarsi in contrasto con l'art. 35, comma 3 lett. a) d.lg. n. 165/2001, recante principi in materia di procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni, che si limita a prescrivere “adeguata pubblicità della selezione”, senza nulla specificare in ordine alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. In sostanza, le disposizioni di dettaglio contenute nella fonte regolamentare servono a completare la norma di rango legislativo, costituendone coerente e conforme specificazione. Esse non possono, pertanto, essere disapplicate, in quanto conformi alla norma di rango superiore ed allo stesso dettato degli artt. 51 e 97 cost., che garantiscono il diritto di accesso agli impieghi pubblici*

ca di tutti i cittadini su di un piano di parità, esercitabile solo attraverso un  
el sistema di pubblicità che favorisca la massima partecipazione” (Cons.  
51 Stato, sez. V, 16/02/2010, n. 871).

di Ne consegue, pertanto, l’illegittimità della procedura di mobilità esterna  
di volontaria espletata dall’Amministrazione anche per tale ulteriore motivo.

ili **3) Risarcimento del danno.**

ta Da quanto sopra discende il diritto dei ricorrenti ad ottenere il  
la risarcimento dei danni conseguenti alla mancata progressione di carriera,  
’la per illegittima omessa indizione del concorso interno per la copertura del  
la suddetto posto di Istruttore Direttivo di Vigilanza, nonché per perdita di  
di *chance*, derivante dall’impossibilità di partecipare alla selezione e  
er conseguire l’assegnazione del posto in questione, nella misura di €  
ile 50.000,00 ciascuno o nella maggiore o minore somma che il Giudicante  
3 riterrà equa, oltre ad interessi e rivalutazione monetaria dalla data della  
di domanda e fino al soddisfo.

re Per quanto sopra esposto, si chiede che

ine **PIACCIA**

di all’Ecc.mo Tribunale adito, in accoglimento del presente ricorso,  
la disapplicare gli atti e/o provvedimenti illegittimi sopra indicati, e per  
me l’effetto, revocare l’incarico conferito per mobilità volontaria esterna al  
nto sig. Guzzardi Francesco, a decorrere dal 30/12/2010 e, conseguentemente,  
rtt. dichiarare il diritto dei ricorrenti all’espletamento del concorso interno per  
lici il posto di “*Istruttore Direttivo di Vigilanza/Specialista di Vigilanza*” nel

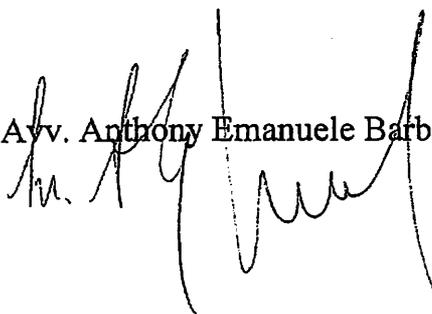
Comune di Calatabiano. Con vittoria di spese, competenze ed onorari di causa.

Si dichiara che il presente ricorso verte in materia di lavoro e, pertanto, è esente da contributo unificato.

Si allega: **1)** copia deliberazione di G.C. n. 120 del 30/12/2009; **2)** copia deliberazione di G.C. n. 98 del 05/11/2010; **3)** copia determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 1054 del 12/11/2010; **4)** copia avviso esplorativo di mobilità; **5)** copia determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa (int. n. 220 del 28/12/2010), n. 1229 del 28/12/2010; **6)** copia nota dei ricorrenti prot. n. 19095 del 30/12/2010; **7)** copia nota del Comune di Calatabiano prot. n. 360 del 11/01/2011.

Catania, li 22/03/2011

Avv. Anthony Emanuele Barbagallo



Depositato  
il 22/03/11  
F.to Vinci

Depositato  
il 30/03/11  
F.to Battista

Depositato in cancelleria  
il 22/03/11  
F.to Vinci

Il Giudice del Tribunale Sez. lavoro di Catania.  
Letto il ricorso che precede;  
Visti gli artt. 415 e segg. c.p.c.;

**F I S S A**

l'udienza di discussione per il 10/04/2013 ore 9,30  
avanti il Dott. **Puglisi**

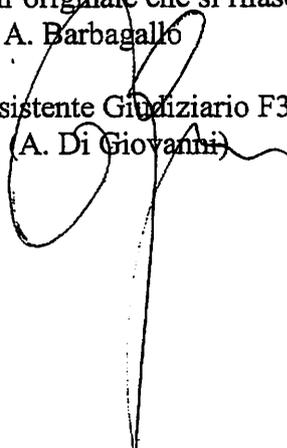
Dispone che copia del ricorso e del presente decreto  
venga notificata a cura del ricorrente alla controparte  
entro 10 giorni dalla data del presente decreto,  
avvertendo il convenuto che ha l'onere di costituirsi  
almeno 10 giorni prima dell'udienza come sopra fissata.  
Catania, 30/03/11

**IL GIUDICE**  
F.to **Puglisi**

Depositato in cancelleria  
il 30/03/11  
F.to Battiato

E' copia conforme all'originale che si rilascia  
a richiesta dell'Avv. A. Barbagallo  
Catania, 04/04/2011

L'Assistente Giudiziario F3  
(A. Di Giovanni)



## RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

L'anno 2011, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di aprile, ad istanza come in atti, io sottoscritto assistente UNEP addetto all'Ufficio Notifiche della Corte di Appello di Catania, ho notificato il sovraesteso ricorso:

1) al **Comune di Calatabiano**, in persona del Sindaco pro tempore, presso la Casa comunale, in (95011) Calatabiano, via Vittorio Emanuele n. 32, ivi inviandone copia conforme all'originale a mezzo del servizio postale e nei modi di legge

106  
ANTONINO COSTA  
UFFICIALE GIUDIZIARIO  
CORTE D'APPELLO DI CATANIA

2) al sig. **Guzzardi Francesco**, nato a Mirabella Imbaccari il 21/12/1960, presso la residenza e/o domicilio in (95016) Mascali (CT), via Callipoli n. 49, ivi inviandone copia conforme all'originale a mezzo del servizio postale e nei modi di legge

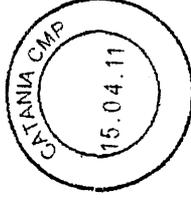
SERVIZIO NOTIFICAZIONE ATTI

MITTENTE

A.W. ANTHONY E BARBAGALLO  
VIA ROS. VENTURIGLIA 145  
95131 CATANIA

N. 8165 106

UFFICIO NOTIFICAZIONE ATTI  
UFFICIO CUSTODIARIO  
Firma DIRETTORE GENERALE



L

Avvertenze: Il presente plico deve essere consegnato possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnato a persona di famiglia che conviva anche temporaneamente con il destinatario o a persona addetta alla casa o al servizio di esso, purché il consegnatario non sia manifestamente affetto da malattia mentale o non abbia età inferiore ai quattordici anni. In mancanza delle persone suindicate il plico può essere consegnato al portiere dello stabile o a persona di vincolata da rapporto continuativo, è tenuta alla distribuzione della posta al destinatario.

AL COMUNE DI CACIABIANO  
IN PERSONA DEL SINDACO R.T.  
C/O LA CASA CORUNACE  
VIA VLT. FRANJECI N.32  
L95011 CACIABIANO (CT)



76454526408-0

Racc. N.

AG

22

**Posteit**



**Posteitaliane**

**Posteitaliane**  
MdV.00021V - EP1425 (ed.9/07) - St. (11)

**1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142, recepita dalla L.R. n° 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE:**

**favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
IL SEGRETARIO COMUNALE

Calatabiano li 20/04/11

AI SENSI DELL'ART. 97, COMMA 4, LETT. D), DEL D.LGS. N. 267/00, SI CONFERISCE LA FUNZIONE AL SEGRETARIO COMUNALE, IN SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA, DR. S. SPARTÀ, ASSENTE.

IL SINDACO

Calatabiano li 20 APR 2011

**2) PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142, recepita dalla L.R. n° 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00, in ordine alla regolarità contabile, si esprime **PARERE:**

**favorevole/contrario** per i seguenti motivi

LIB. N. 587/2011 INT. 10.10.203/6 € 500,00 =

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Calatabiano li 20 APR 2011

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Handwritten signature]*

La presente Deliberazione è trasmessa :  
ai Capigruppo, con nota  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
L'Addetto  
\_\_\_\_\_

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, con il n. \_\_\_\_\_ del Registro pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

li .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a)  ai sensi dell'art. 12, comma 1-2, della L.R. n. 44/91.  
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 21.04.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio: \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria